InformazioniGenerali

Evento ECM n. 463905 Crediti ECM 5

La partecipazione è gratuita n. 40 partecipanti

Destinatari:

MEDICI CHIRURGHI specialisti in: Anatomia Patologica; Chirurgia Generale; Gastroenterologia; Geriatria; Malattie Metaboliche e Chirurgo Diabetologia; Malattie Infettive; Medicina Interna; Microbiologia e Virologia; Oncologia.





Con il contributo non condizionante di





Via Piave, 110/7 • 65122 Pescara • tel. 085.74143
Provider ECM Nazionale n. 50
www.strategieonweb.it
Provider e Segreteria Organizzativa



Programma

11.00 Benvenuto e introduzione ai lavori A. **Izzi**. R. **Sacco**

I SESSIONE

COLESTASI GENETICHE E IMMUNOMEDIATE

Moderatori: A. Izzi, R. Sacco

11.10 Epidemiologia e caratterizzazione genetica differenze fra PFIC (Colestasi Intraepatica Familiare Progressiva) e PBC (Colangite Biliare Primitiva)

V. Calvaruso

11.40 Discussione

11.50 Il sospetto clinico delle colestasi genetiche e immunomediate F. Claar

12.05 La diagnosi differenziale delle colestasi genetiche e immunomediate M. **Russello**

12.20 Discussione

12.30 PFIC: approccio terapeutico real life – interpretazione dei test genetici e modalità prescrittive di odevixibat

A. Rocco

13.00 Discussione

13.10 PBC: l'approccio terapeutico, stato dell'arte V. **Pace Palitti**

13.40 Discussione

13.50 Light lunch

II SESSIONE

INDIRIZZI ED ESPERIENZE DEL TERRITORIO: LA CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE SU PFIC E PBC

Moderatori: E. Cappello, R. Cozzolongo

14.50 Presentazione di esperienze emblematiche tratte dalla real life sul percorso diagnostico-terapeutico su PFIC e PBC (lavoro a gruppi)

Presenter: E.M. Cela, F. Terracciani
Discussant: E. Claar, M. Russello, A. Rocco

16.30 Final remarks sul lavoro di gruppo

A. Izzi, R. Sacco

17.10 Conclusioni e take home messages

A. Izzi, R. Sacco

17.40 Questionario di valutazione

Razionale

L'algoritmo (elenco di istruzioni dettagliate, elaborate per svolgere una determinata attività o risolvere un problema specifico) di gestione della colestasi varia in base alla causa sottostante, ma generalmente include una valutazione clinica, esami di laboratorio e, se necessario, indagini di imaging.

La gestione della colestasi si è radicalmente modificata negli ultimi decenni. Il percorso diagnostico è cambiato sia per la disponibilità di test sia per lo sviluppo di tecniche di imaging che hanno raggiunto un buon livello di standardizzazione e di accuratezza diagnostica.

Il primo compito del clinico, al fine di pianificare un iter diagnostico, è quello di stabilire se il quadro clinico-laboratoristico presentato sia provocato o meno da un'ostruzione lungo la via biliare principale o da altre concause. A tale scopo risultano fondamentali un'attenta raccolta delle anamnesi, con particolare riguardo a quella lavorativa e farmacologica delle ultime sei settimane, e un accurato esame obiettivo, che può fornire elementi di ajudizio estremamente utili.

Una storia familiare di colestasi farà supporre un disordine ereditario, mentre un'anamnesi positiva per trattamenti chirurgici sulla via biliare potrebbe indicare un'origine extraepatica, iatrogena, della colestasi. Così come un quadro febbrile con brividi potrebbe far sospettare una colangite secondaria con ostruzione della via biliare principale.

Dati clinici importanti sono quindi: l'età del paziente, una storia di patologia neoplastica o di precedenti interventi chirurgici, la presenza o meno di dolore e i sintomi di coinvolgimento sistemico (febbre, calo ponderale, sanguinamento digestivo e/o anemizzazione).

Verrà inoltre dedicato ampio spazio a un'esercitazione in cui i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro, saranno chiamati a confrontarsi e a rispondere agli snodi decisionali diagnostico-terapeutici riguardanti esperienze cliniche su PFIC e PBC, tratte dalla real life.

L'elaborazione delle risposte dei gruppi in tempo reale costituirà lo spunto per la discussione e il confronto.

Faculty

Vincenza	CALVARUSO • Professore di Gastroenterologia, Università di Palermo
Elisa	CAPPELLO • UOSD Epatologia Ospedale di Siracusa
Ester Maria	CELA • U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, Ospedale Riuniti, Foggia
Ernesto	CLAAR • Responsabile UOSD Epatologia, Ospedale Evangelico

Raffaele COZZOLONGO • U.O.C. Gastroenterologia Il RCCS "Saverio De Bellis",

Castellana Grotte

Antonio IZZI • UOC Malattie Infettive Emergenti e ad Alta Contagiosità

Ospedale D. Cotugno, Napoli

Valeria PACE PALITTI • Responsabile ambulatorio di Epatologia, U.O.C. Medicina Interna, Ospedale Civile "Santo Spirito", Pescara

Alba **ROCCO •** Professore di Gastroenterologia, Università degli Studi di Napoli Federico II

Betania, Napoli

Maurizio **RUSSELLO •** Direttore U.O.C. Medicina ad indirizzo epatologico,

Ospedale Garibaldi, Catania

Rodolfo SACCO • Direttore U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia

digestiva, Ospedale Riuniti, Foggia

Francesca TERRACCIANI • Ricercatore, Unità di Medicina Clinica

ed Epatologia, Università Campus Bio-Medico, Roma